

Mercoledì 25 settembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

Proteste per i ritardi. Ieri un'altra aggressione a Porta Portese

I vigili sfidano il Comune

«Subito la nostra riforma»

Scioperi e adunate sotto il palazzo Senatorio se il consiglio comunale non discuterà in fretta la trasformazione del Corpo dei vigili urbani in «istituzione». È quanto minacciano Cgil, Cisl e Uil per protestare contro i ritardi dell'assemblea capitolina. Non si placano intanto le polemiche tra queste organizzazioni sindacali e l'Ospol che, dopo aver firmato l'accordo per la riforma, oggi si schiera tra i suoi principali detrattori. E ieri, un'altra vigile è stata aggredita.

FELICIA MASOCCO

Se il Campidoglio non discuterà dei vigili, i vigili andranno in Campidoglio. A fischiare per protesta nelle orecchie dei consiglieri, capigruppo *in primis*. Scioperi e adunate sotto le finestre del palazzo Senatorio scatteranno se entro il prossimo lunedì non verrà messa all'ordine del giorno la trasformazione del Corpo della municipale in «istituzione». Una riforma concordata con la giunta e che nel chiuso delle commissioni ha visto ricomporsi i contrasti, ma che non riesce ad arrivare in consiglio dal quale aspetta il «passi» finale.

L'agitazione è stata annunciata da Cgil, Cisl e Uil che «non intendono tollerare ulteriori ritardi», considerato che la scadenza del primo ottobre è alle porte. È questa infatti la data fissata nella delibera di giunta che segna lo «sganciamento» delle guardie municipali dal resto dei dipendenti capitolini: in soldoni (meglio, in soldi) questo significa che a quel punto non si sa bene come potranno essere pagati gli incentivi salariali e, di certo, il Corpo perderà otto miliardi di finanziamento (pari a 4/12 dei 25 miliardi che compongono lo stanziamento annuale da parte del comune), oltre ai due miliardi stanziati per la formazione e per il sovraccarico di lavoro nel periodo natalizio.

Quel che preme alle organizzazioni sindacali è che la riforma vada in porto. Segnerà l'autonomia

gestionale del Corpo che potrà spendere il suo budget «in tempo reale» senza dover seguire i lunghi procedimenti ordinari, e introdurrà un meccanismo di verifica: obiettivi e direttive vengono fissati dal Campidoglio e ai vigili spetta il compito di portare a casa un risultato. Solo in questo caso scatteranno gli incentivi.

«L'autogestione con annesso rendiconto» - ha precisato Ezio Matteucci della Cgil che, con Sandro Biserna della Uil e Velio Alia della Cisl, ha tenuto ieri una conferenza stampa. «Va inoltre chiarito che solo il metodo di lavoro diventerà «aziendale», ma l'intero servizio resterà pubblico». Sarebbero, dunque, del tutto «strumentali» le prese di posizione dell'Ospol che una settimana fa ha «diffidato» gli amministratori dal procedere alla trasformazione del Corpo, giudicandola «illegale». «L'Ospol ha già dimenticato di aver firmato con noi e l'Unionquadrì il protocollo d'intesa con la giunta comunale proprio sulla trasformazione - ha ricordato Bisegna -. Oggi invece ci accusa di avere interesse ad occupare il consiglio di amministrazione dell'istituzione. Non abbiamo alcun interesse, diretto o trasversale, ad entrare nell'organismo sul quale piuttosto vigileremo come è nostro compito». «Una sparuta minoranza», dunque, che mentirebbe non solo sulla «privatizzazione» che tale non è ma anche quando «af-



Campidoglio al lavoro per il codice contro le molestie

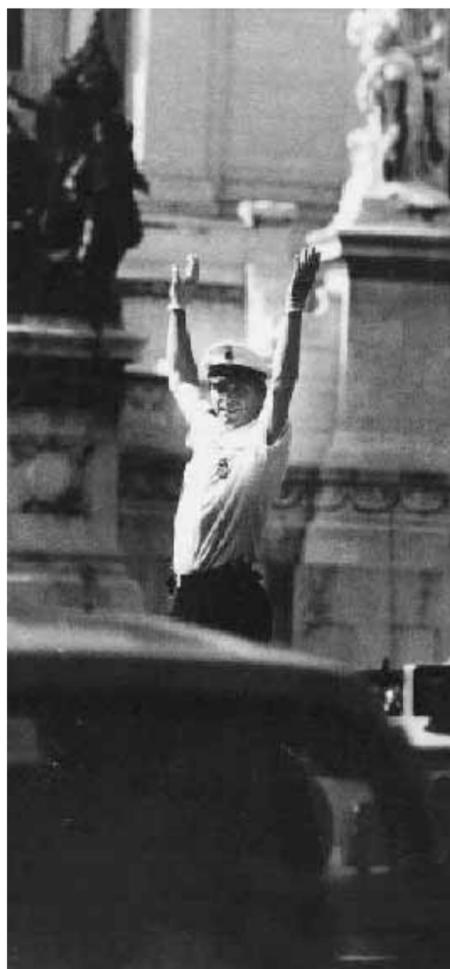
Una commissione incaricata dello studio e della redazione di un codice di condotta per la tutela della dignità della persona contro le molestie è stata istituita dalla giunta capitolina, su proposta dell'assessore alle politiche del personale Renzo Lusetti. «Anche se negli uffici capitolini non sono stati finora registrati casi eclatanti di molestie - ha detto Lusetti - considero necessaria la predisposizione di un codice di condotta che aiuti a puntualizzare e prevenire comportamenti lesivi della dignità della persona».

Di molestie sessuali si è parlato anche in un incontro, che si è svolto a conclusione dell'iniziativa «Monitorando Pechino», indetto dalla commissione delle elette del Comune di Roma e da Assolei (Associazione di donne per la tutela dei diritti delle lavoratrici), al quale hanno partecipato associazioni di donne, avvocati, magistrati. «Una donna che voglia denunciare un molestatore - ha detto Irene Giacobbe, presidente di Assolei - ha a disposizione solo un articolo del codice penale, che parla di molestie generiche e prevede una contravvenzione, mentre lui ha tutto un armamentario di leggi (calunnia, ingiuria, offesa all'onorabilità) da far valere di fronte al giudice». «Si vuole il diritto leggero» - ha detto Rosanna Ianniello di Magistratura Democratica - ma nel nostro codice al maschile il diritto è sempre pesante».

Nell'incontro si è ribadita la necessità di una legge sulle molestie sessuali che preveda anche la possibilità per le associazioni che tutelino interessi generali di costituirsi parte civile e l'istituzione di un fondo per le donne che non possono pagare le spese legali. Nella riunione si è entrati anche nel merito di alcuni casi di molestie sessuali nei luoghi di lavoro seguiti da Assolei, che offre consulenza e assistenza legale alle donne.

ferma che con l'istituzione i vigili si autofinanzieranno con le contravvenzioni che verrebbero fatte a raffica: «I proventi delle multe resteranno al Comune - ha ribadito Bisegna -. Che cosa c'è dietro tutte queste bugie? Le accuse dell'Ospol anche ieri sono state sintetizzate in un comunicato dove la «sedicente riforma» è definita «opera-

zione illegale» «che rivela il palese intento di inserirsi nella Grandi Manovre (lucrative) del Giubileo quando le auto di servizio dovrebbero essere addobbate con la pubblicità degli sponsor e le divise dei vigili decorate con gli adesivi di qualche ditta o marchio famoso». «Non si vuole trasformare il Corpo in azienda, bensì in comitato d'affari».



Un vigile urbano a piazza Venezia e a sinistra Renzo Lusetti

Ma la giornata di ieri ha registrato un'altra aggressione ad una vigile, l'ultima di una lunga serie: «Senza alcun motivo - dice il presidente dell'Arvu, Cordova - è stata presa di mira da un giovane mentre si recava nell'autorimessa di Porta Portese per ritirare l'auto di servizio». Minacce, un pugno e una prognosi di 4 giorni per la donna.

Ma la giornata di ieri ha registrato un'altra aggressione ad una vigile, l'ultima di una lunga serie: «Senza alcun motivo - dice il presidente dell'Arvu, Cordova - è stata presa di mira da un giovane mentre si recava nell'autorimessa di Porta Portese per ritirare l'auto di servizio». Minacce, un pugno e una prognosi di 4 giorni per la donna.

Università

Da Regione e Provincia si al governo

Il frazionamento della Sapienza è un'occasione per «decongestionare Roma e riqualificare l'area metropolitana» creando, oltre a quelli romani, tre poli universitari nell'hinterland, a Monterotondo, Civitavecchia e Velletri. Lo affermano, in una nota, il presidente della Provincia di Roma Giorgio Fregosi e l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Sebastiano Capotorto, dicendosi «pienamente d'accordo» con la proposta di frazionamento avanzata dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

«Già nel 1991 - ricorda Fregosi - il consiglio provinciale si pronunciò per un sistema composto da università a dimensione umana e policentrico. Problemi didattici e organizzativi consigliano, sia pure con gradualità, la riduzione della Sapienza che conta oggi 180mila studenti, l'equivalente di una città di medie dimensioni». Per Fregosi desta solo «forte perplessità» la creazione di un polo a Santa Maria della Pietà per l'evidente effetto drenante su tutta l'area nord della provincia e della regione».

Anche il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Paladini, in una nota, si è schierato dalla parte del ministro invitando la Regione a sostenere «con forza e convinzione la proposta del ministro Berlinguer per la creazione di tanti poli universitari nel Lazio». Dopo il netto voto contrario al frazionamento espresso dal Senato accademico allargato della Sapienza, ieri, in una nota, contro l'iniziativa del ministro Berlinguer è sceso invece in campo il Cipur, associazione sindacale dei professori di ruolo. Il Cipur della Sapienza ha espresso «vivissima preoccupazione» per l'iniziativa del ministro: «Appare particolarmente grave che un provvedimento inerente l'autonomia di un ateneo, garanzia costituzionalmente, venga proposto senza il coinvolgimento degli organi istituzionali democraticamente eletti (Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico integrato) e del Corpo accademico».

Omicidio Barber, quattro a giudizio

Quattro persone sono state rinviate a giudizio dalla procura di Civitavecchia per l'omicidio di Guillermo Barber, l'imprenditore argentino di 31 anni, massacrato con calci e pugni la sera del 20 aprile di fronte al circolo Enal di Cerveteri per il furto di un telefono cellulare. Si tratta di Stefano Armeni, Fabian Egidi, Marco Morelli e Massimiliano Malandrucchio, che dovranno rispondere di omicidio preterintenzionale. Nel corso dell'udienza che si è svolta oggi i familiari della vittima - che morì il 9 maggio - si sono costituiti parte civile e hanno chiesto, attraverso i loro legali, la modifica del capo d'accusa in omicidio volontario. La richiesta è stata però respinta dal gip Cristina Monterosso, viste le diverse posizioni processuali dei quattro. Il processo si svolgerà il 12 novembre davanti alla prima sessione della Corte d'assise.

30TIMEOU
Not Found
30TIMEOU25ACEAAC
Not Found
25ACEAAC

CERRETO LAZIALE

28 e 29 settembre

FESTA DE L'UNITÀ

MAZZARELLA E AEG

DICONO SI'.

SI' ALLA QUALITA'
SI' AL PREZZO GIUSTO
SI' ALLA CORTESIA
SI' AL BUON SERVIZIO.

Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6955 W
Solo 50 litri di acqua.

Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.

Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Tolemaide, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700497

AEG
DI CULLEGARAZIONE IN CULLEGARAZIONE